

XXVI.

GRAN TEATRO LA FENICE. — Gli Ugri all'assedio di Bergamo, *ballo eroico del coreografo* Emmanuele Viotti.

Ugri è il nome primitivo di quelle barbare torme, le quali, uscite dagli ultimi confini di Tartaria, innondarono nel nono secolo l'Europa, con tanta strage, che un Santo Vescovo le prese per l'Og Magog della Sacra Scrittura. Eglino avevano comune l'origine cogli Ungheri da un pezzo stanziati allora nella Pannonia, da' quali anzi si vuole ch'ei fossero in queste parti chiamati. Chi amasse di saperne di più, legga il Gibbon, Vol. 11.^o, ediz. di Milano. Del rimanente, se questi Ugri non han fatto nulla di buono, e' ci liberaron almeno dall'eterno giogo di que' Peruviani, a cui non saprem quasi grado della loro felice scoperta, così a lungo ce l'han fatta scontare! Ed anche il nuovo ballo, e per più largo soggetto e per varietà d'accidenti e d'azione, per alcune scene

(*) Gazzetta del 3 marzo 1843.